

- 75—75,25 Straterello di argilla torbosa.
 75,25—87 Argilla.
 87—88,40 Sabbia con ciottoli.
 88,40—89,60 Ghiaia grossolana; *falda d'acqua che rende circa 105 m. c. all'ora.*
 89,60—90,20 Sabbia e ciottoli.

Un altro pozzo fatto eseguire nel 1923-24 a Parma dalla Ditta Bonariva, per la Ditta Musi e Polon, indicò:

- 0—2 Terreno rimaneggiato.
 2—9,50 Terreno argilloso.
 9,50—18 Terreno ghiaioso acquifero, con rendimento di litri 15 al l".

A **Parma** e dintorni (47 a 60 m.s.l.m.) vari pozzi esaminati dagli Ing.^{ri} Albertelli, indicano questa serie complessiva:

- Terreno di trasporto, dello spessore di 1 a 3 m.
 Strato argilloso un po' sabbioso, giallastro (potente 3-5 m.).
 Strato sabbioso-ghiaioso, dello spessore di m. 0,50-0,70; *falda acqua freatica, alimentante tutti i pozzi comuni di Parma.*
 Zona di argilla azzurrastra, compatta, impermeabile, dello spessore di 5-9 m.
- tra —15 e —18 Strato sabbioso-ghiaioso, dello spessore di m. 1,50 a 5.
 1^a Zona acquifera, alimentante i pozzi Northon perforati nella Città.
- tra —22 e —26 Terreno argilloso giallastro, compatto, dello spessore di m. 2 a 5.
 Banco di ghiaie talora cementato con argilla.
 Strato ghiaioso di vario spessore, da pochi a 7 m. (2^a Zona acquifera, saliente).
 Strato di argille grigiastre o giallastre, spesso un po' sabbiose, dello spessore da 1 a 2 m.
- tra —31 e —35 Strato sabbioso-ghiaioso. (3^a Zona acquifera).
 tra —38 e —44,30 Banco argilloso.

Queste diverse zone acquifere costituiscono in complesso una falda generale unica; per incontrare una vera falda acqua inferiore bisognerebbe scendere a —76, —90 m. (Vedi la serie di Parmigiana).

In complesso appare che le varie falde acquifere corrispondono a vasti alvei antichi, più o meno indipendenti tra di loro.

La salienza delle acque sotterranee va generalmente diminuendo col tempo, sia per interferenza con nuovi pozzi pescanti nella stessa falda, sia per la lentezza del rifornimento, per la lentezza (anche solo un metro al giorno!) del movimento di tali acque nel suolo profondo, con tendenza quindi ad esaurire le riserve idriche sotterranee, tanto più se il pompaggio, o il deflusso artesiani, sono continui. Tale salienza delle acque sotterranee è determinata sia dal-